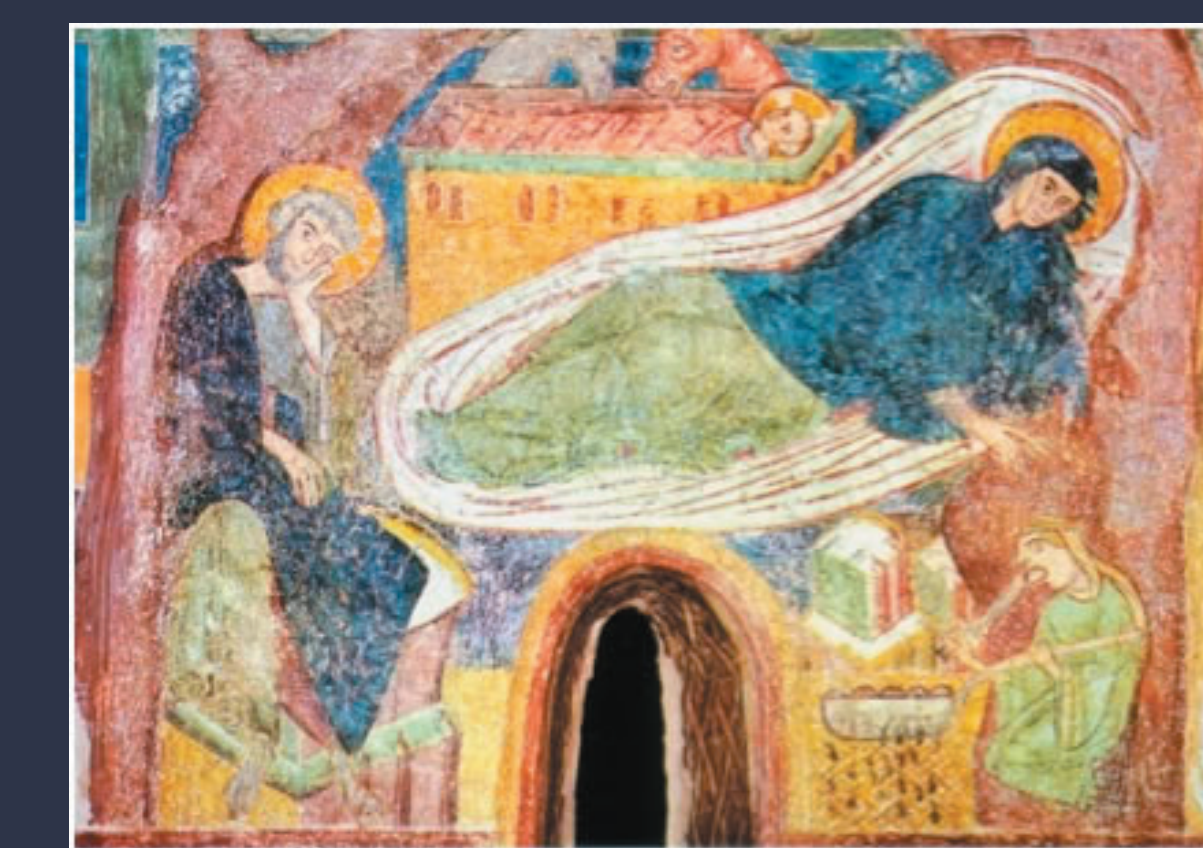


l'ocra



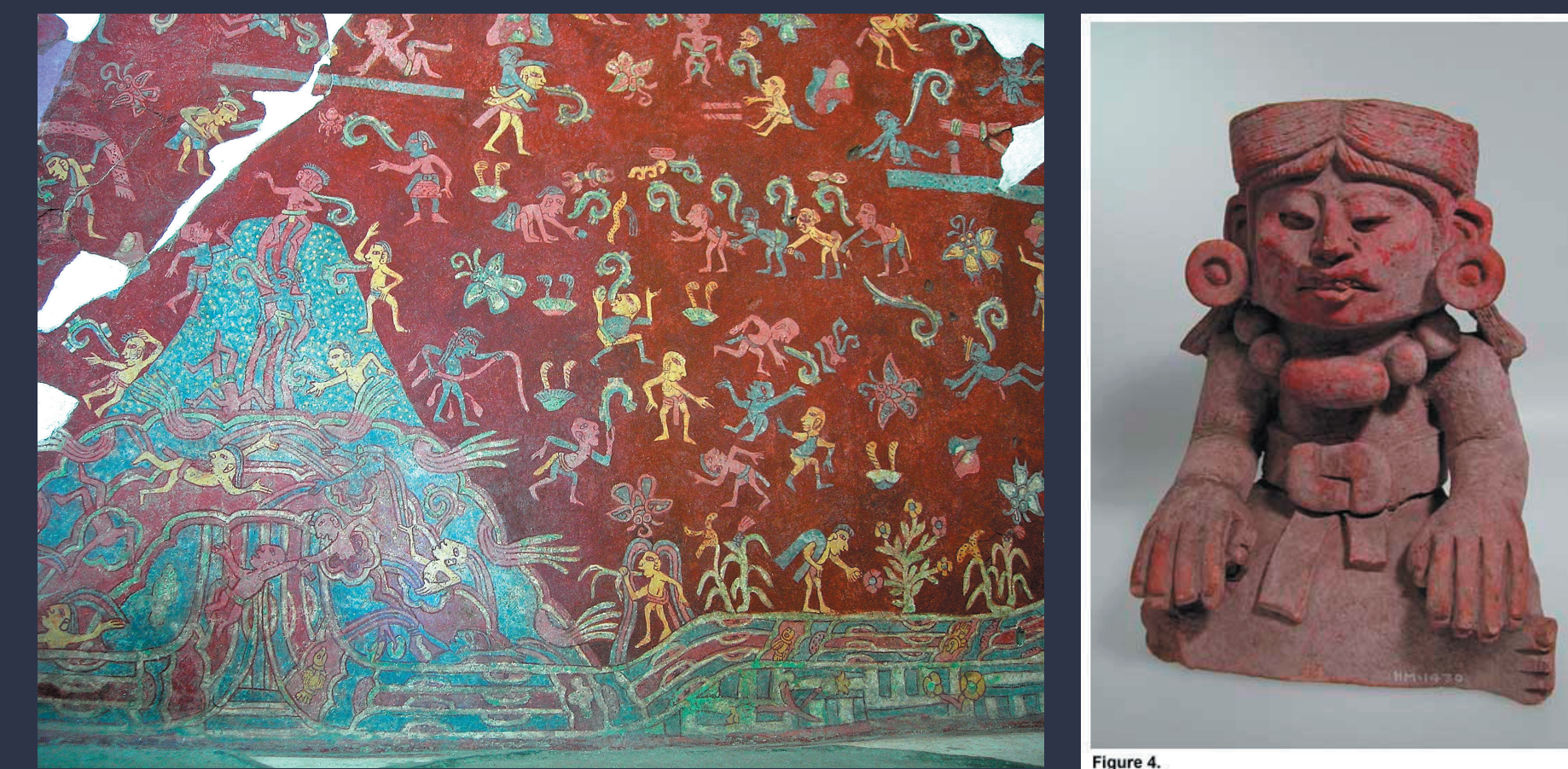
Gli ossidi ed idrossidi di ferro colorati (ocre) come quelli delle famose cave del Roussillon in Francia, sono stati da sempre fra i pigmenti principali per l'espressione artistica umana.

il lapislazuli



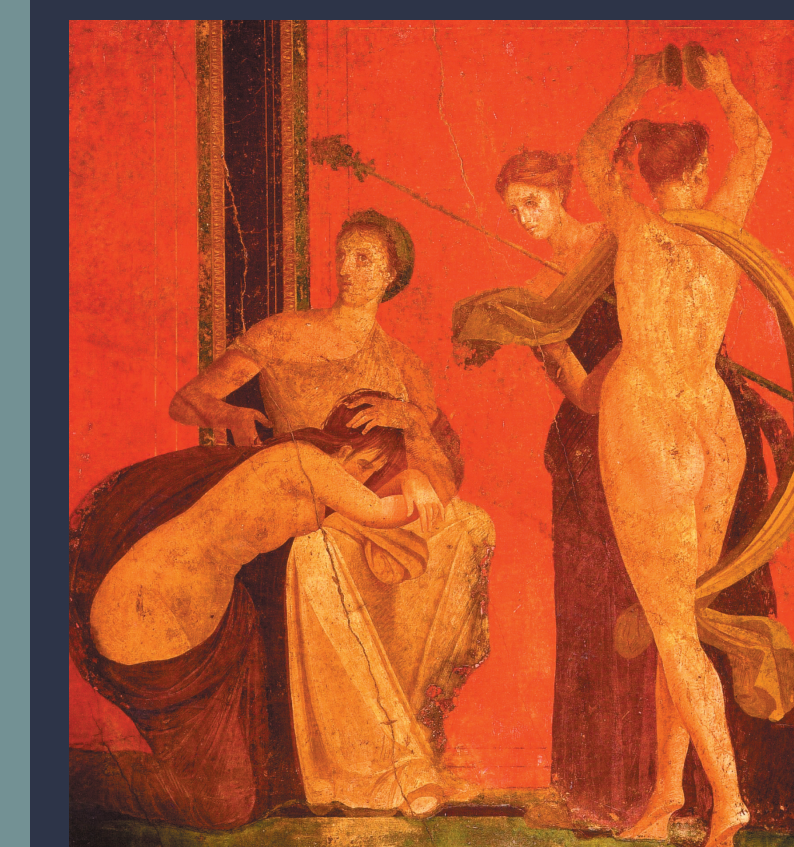
Il lapislazuli (lazurite) è da sempre uno dei pigmenti blu più costosi e ricercati. Vermeer per esempio era un vero fan del lapis. Il lapislazuli è stato riprodotto artificialmente solo nel 1824 con il nome di ultramarina.

l'ematite



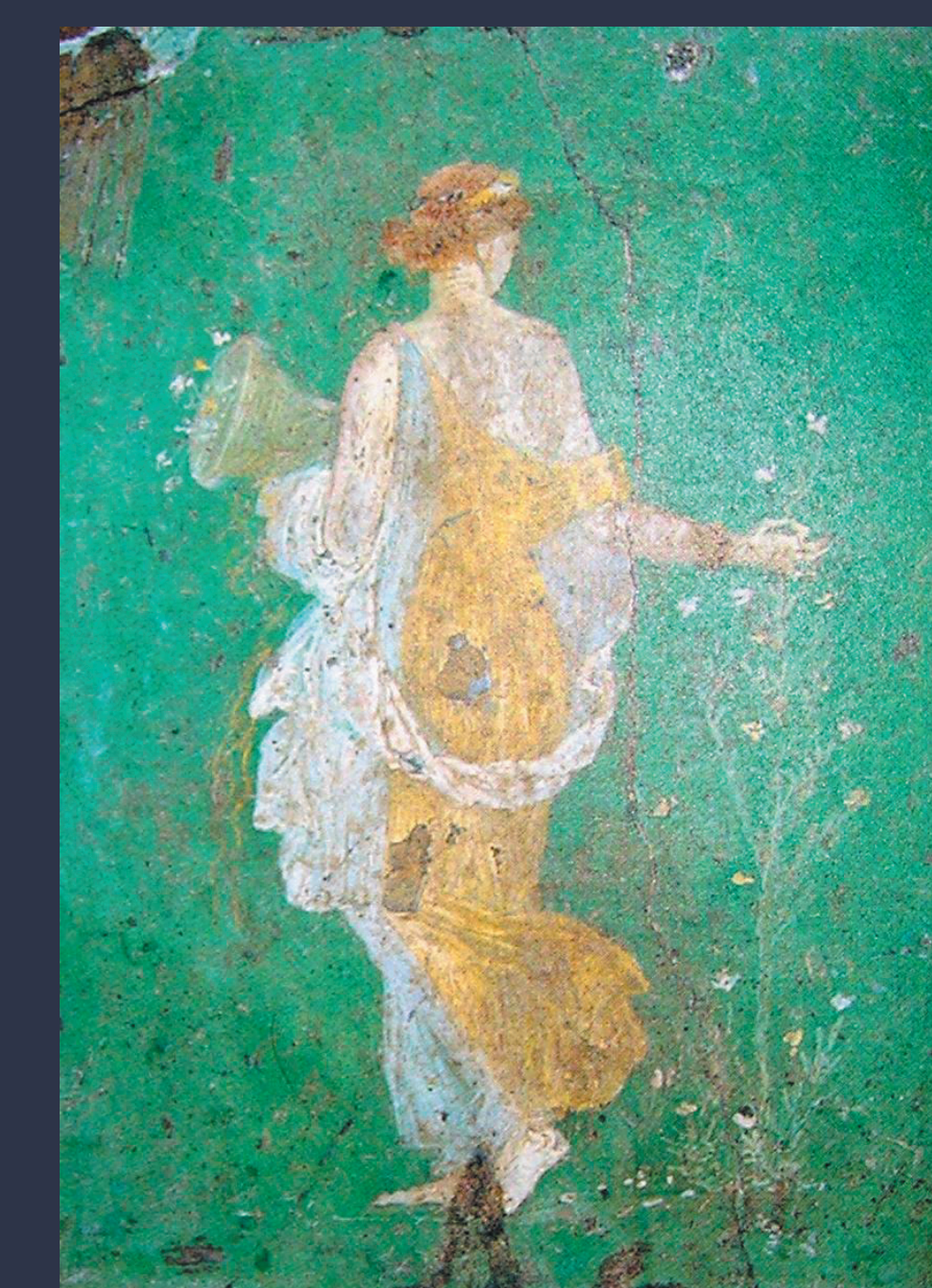
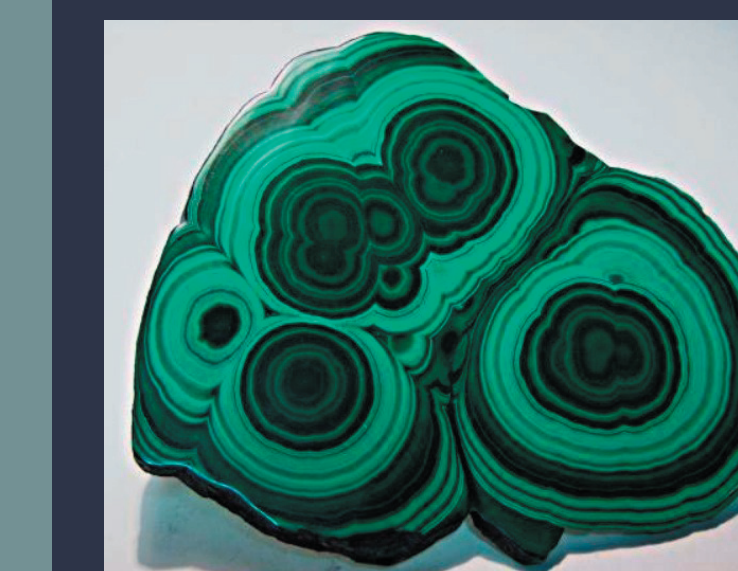
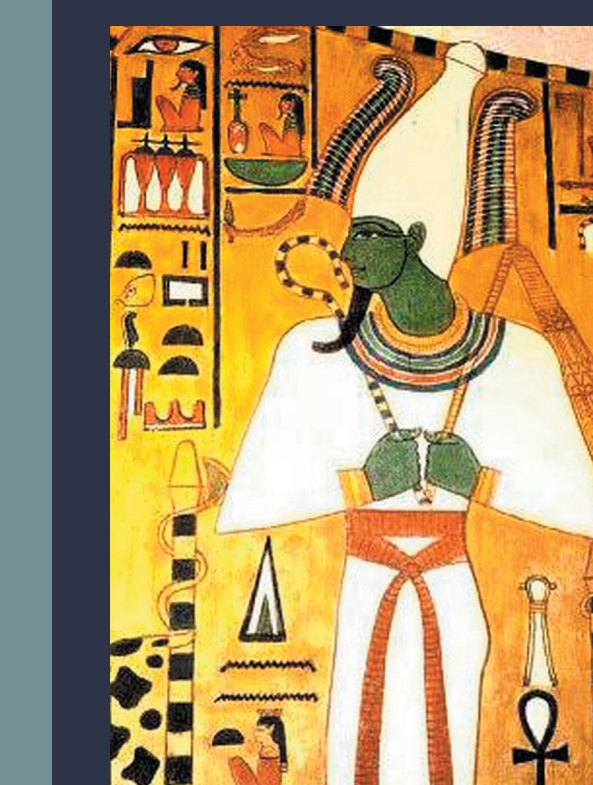
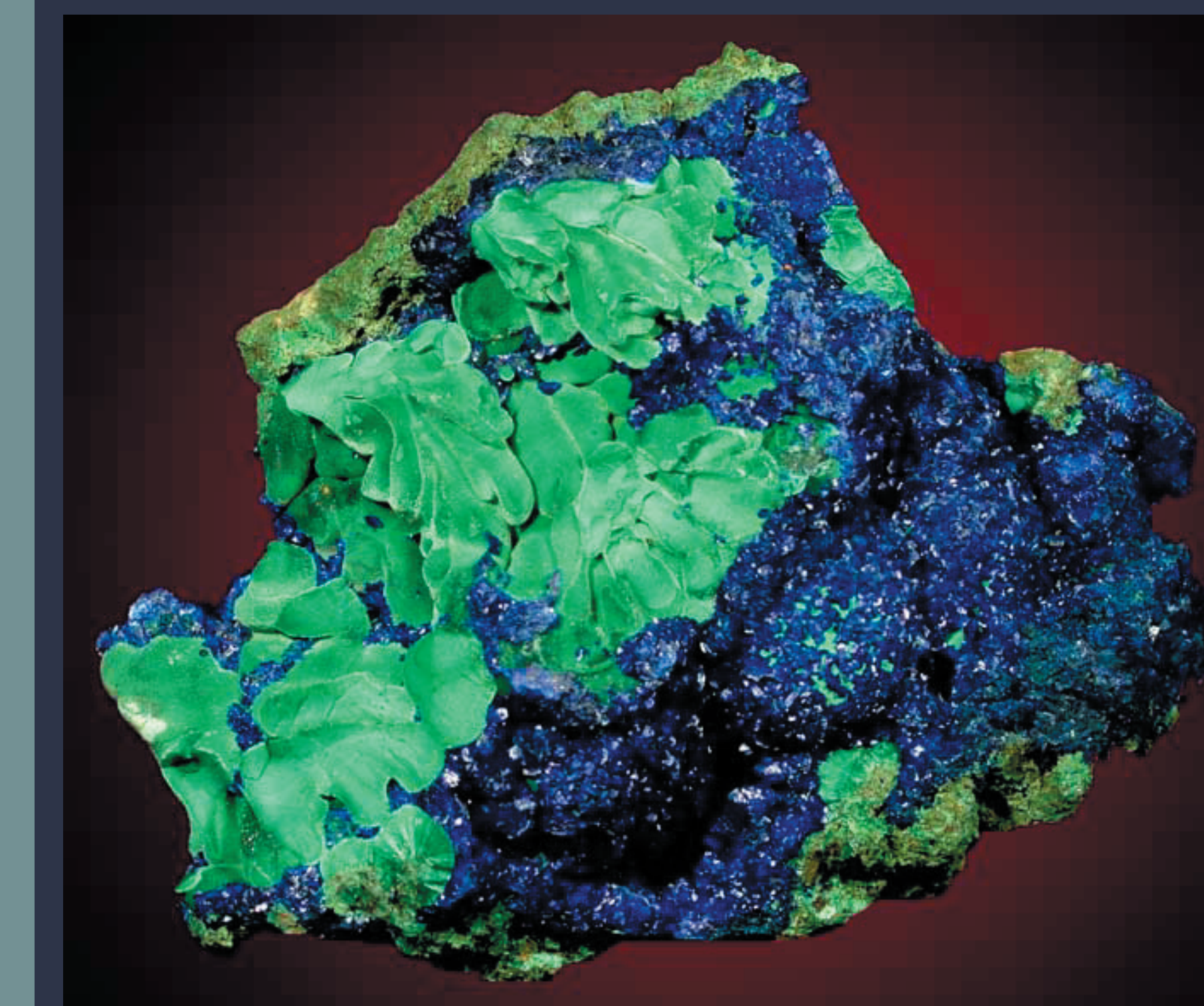
L'ematite oltre ad essere uno dei minerali delle ocre rosse, si rova in cristalli o concrezioni mammellonari nere, che assumono un rosso vivace quando polverizzate finemente. Il colore rosso sangue che è all'origine del nome è da sempre uno dei principali pigmenti rossi. Qui vediamo il suo utilizzo nelle diverse civiltà precolombiane: una figurina Zapoteca, un vaso Maya e la rappresentazione della Grande Dea (Donna Serpente) di Teotihuacan.

il cinabro



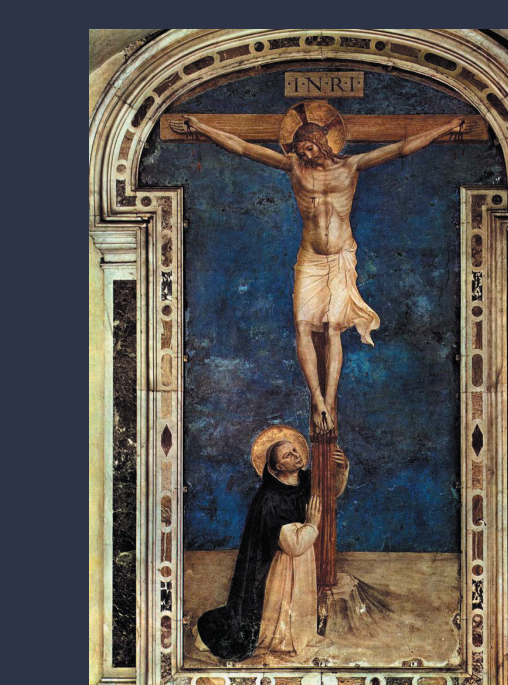
Il cinabro, solfuro di mercurio rinvenibile sia in cristalli che in masse policristalline, è stato un altro dei pigmenti rossi per eccellenza: il vermiglio. Utilizzato in modo massiccio nell'antica Roma (il famoso rosso pompeiano), è anche uno dei pigmenti preferiti da molti miniaturisti medievali e pittori rinascimentali.

la malachite



La malachite, rinvenuta sia in belle masse concrezionate sia in cristalli fibrosi associati con azzurrite, è un importante pigmento verde. Utilizzato abbondantemente nell'antico Egitto ed a Roma, ha conosciuto alterne fortune fino ai nostri giorni.

l'azzurrite



L'azzurrite è stato uno dei pigmenti di base per l'azzurro, molto meno costoso, ma più instabile, del più rinomato lapislazuli. Se usato in modo non appropriato, nel tempo si trasforma in verde malachite. Le pitture del Beato Angelico, il ritratto di Mary Tudor, e l'incredibile sfondo del monastero di Voronet (Romania) sono esempi del brillante effetto della azzurrite.